

Disponibili 435 posti, partono i colloqui

Lavoro, 72 aziende cercano personale. Le candidature inviate anche dalla Germania

Prende il via domani la "Recruiting week" di Arpal Puglia in cui sono coinvolte 72 aziende che stanno cercando personale in Puglia. In ballo ci sono oltre 400 posti di lavoro. Tante le candidature in arrivo, anche dalla Germania. L'iniziativa è articolata in due fasi. Sono previsti colloqui in presenza e on line. In questo modo la Regione spera di incentivare il ritorno di tanti pugliesi che si sono trasferiti all'estero proprio per ragioni di lavoro.

a pagina 5 Tadicini

Disponibili 400 posti di lavoro Via al reclutamento di Arpal pure colloqui on line a distanza

Offerte in arrivo da aziende di Brindisi, Lecce e Taranto
L'assessore **Leo**: puntiamo al rientro dei giovani pugliesi

Il direttore Budano
«Vogliamo attirare talenti, presto convenzioni con consolati e ambasciate»

Occupazione

di **Claudio Tadicini**

LECCE Colloqui di lavoro in presenza per i residenti e, per la prima volta, anche online per chi vive fuori regione. Un'iniziativa pensata per attrarre talenti e professionisti in Puglia, in linea con la strategia «Mare a sinistra» promossa dal presidente **Michele Emiliano**, per fermare l'emigrazione dei giovani e favorire il rientro di chi ha acquisito esperienze all'estero o fuori regione e desidera tornare a casa.

Partirà domani la «Recruiting week» di Arpal Puglia che, combinando per la prima volta colloqui in presenza e a

distanza, promette di rappresentare una svolta nel mondo del reclutamento. L'iniziativa coinvolge ben 72 aziende, che hanno pubblicato 435 offerte di lavoro nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto. I profili richiesti spaziano da operatori sanitari (come psichiatri, neuropsichiatri infantili, infermieri e fisioterapisti) a figure nel settore farmaceutico (farmacisti e cosmetologi), fino a ruoli in ambito sociale e socio-pedagogico, come educatori professionali, insegnanti, pedagogisti, formatori e, ancora, psicologi, assistenti sociali, mediatori culturali, autisti di scuolabus e collaboratori scolastici.

L'iniziativa è divisa in due fasi. La prima, dal 18 al 21 novembre, è dedicata ai colloqui in presenza, che avranno luogo presso i centri per l'impiego delle tre province coinvolte. La seconda fase, dal 25 al 29 novembre, sarà invece dedicata a colloqui on line, riservati a chi desidera cogliere l'occasione per trasferirsi o tornare in Puglia: ad oggi, sul portale «Lavoroperte» della

Regione Puglia, sono già state registrate 200 prenotazioni. Quasi tutte provengono da pugliesi residenti altrove che, spinti dal carovita delle grandi città e dall'ambizione di realizzarsi nella propria terra, sperano in un riavvicinamento a casa. Molti tra questi sono neolaureati e giovani donne, provenienti da città italiane come Bologna, Roma, Milano, Napoli, Torino, Ferrara, Cagliari e altre, ma anche dalla Germania. «La Puglia – commenta l'assessore regionale **Sebastiano Leo** – si muove all'avanguardia verso il giusto incrocio domanda-offerta di lavoro, che rappresenta il punto di incontro tra le competenze e le esperienze richieste dal mercato del lavoro e



quelle messe a disposizione dai candidati, influenzando sull'efficienza del sistema economico». «In questo quadro – aggiunge **Leo** – il rientro dei cervelli rappresenta una delle opportunità più significative per il rilancio economico e culturale della nostra regione, diventando un motore fondamentale per l'innovazione, lo sviluppo tecnologico e la competitività».

Per Gianluca Budano, direttore generale di Arpal Puglia, la settimana di reclutamento «è l'inizio di un percorso mirato ad attrarre talenti e a rafforzare il tessuto produttivo e sociale della Puglia, contribuendo al ripopolamento del territorio». E non è tutto: «Stiamo consolidando una rete di collaborazioni con altre istituzioni, sia regionali che nazionali, come università, ordini professionali e agenzie regionali. Dedicheremo inoltre un ramo alle relazioni internazionali, coinvolgendo consolati, ambasciate e altre realtà all'estero, per offrire, soprattutto ai più giovani, informazioni e opportunità legate al ritorno in Puglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La campagna di reclutamento mira ad assumere operatori sanitari, socio sanitari, del comparto farmaceutico e della formazione



Gianluca Budano, direttore dell'Arpal